FILMOGRAFIA BULLISMO E CYBERBULLISMO CONSIGLIATA:

A) Gli Ultimi della Classe” è il terzo ed ultimo film di Ragazzi e Cinema che affronta il tema del bullismo; conclude la trilogia, iniziata nel 2008 con “Solo Io” e proseguita nel 2011 con “Nessuno e Qualcuno”. Girato tra gennaio ed aprile 2013, il lungometraggio è stato proiettato per la prima volta in pubblico il 25 maggio 2013.

**Titolo Film:** GLI ULTIMI DELLA CLASSE
**Anno di Realizzazione:**2013
**Regia e Sceneggiatura:** GUIDO MILANI
**Direttore della Fotografia:**MARCO MELLI
**Musiche originali:**DINO DONI
**Interpreti Principali:** MARCO MARRA  SIMONE ALTIERI  MARIA SPIZZIRRI  MICOL MISSANA  DAVIDE TAGLIABUE

**Trama:** E’ trascorso un anno da quando Giuditta ha subito violenza da parte di Omar, suo compagno di classe. Ora, grazie all’aiuto dell’associazione “No Bullismo” e della Preside del Liceo “Galilei”, la ragazza è riuscita a trovare il coraggio di uscire allo scoperto e di denunciare. Proprio quando sembra che a scuola le cose stiano andando per il verso giusto, con una drastica riduzione di episodi di delinquenza, un evento sconvolge nuovamente gli equilibri di adolescenti ed adulti : al ritorno da una gita a Barcellona, la Guardia di Finanza irrompe e perquisisce gli studenti, trovando della droga nella valigia di David. Riaffiorano così ombre del passato che sembrava fossero svanite e che invece stanno coinvolgendo, a macchia d’olio, anche altri giovanissimi.

**Il film è dedicato a Francesco Scerbo, scomparso all’età di 14 anni, vittima di bullismo.**

La sua storia è ricostruita nel lungometraggio, con particolare attenzione e delicatezza, traendo spunto dalla toccante testimonianza di mamma Renata, che il 22 novembre 1995 ha vissuto una tragedia immane.

Francesco si trovava lungo il marciapiede della stazione ferroviaria, quando un compagno – dal finestrino – lo ha invitato a “battere il cinque” con la mano; lui ha risposto ma quest’altro, per un’assurda forma di divertimento, gli ha afferrato il polso e lo ha tenuto aderente alla parete del treno. Alla ripartenza del convoglio, anziché desistere, non lo ha lasciato per oltre 130 metri, facendo un braccio di ferro da dentro; questo ha provocato la tragedia. Francesco è scivolato tra il marciapiede ed il treno e ha perso la vita.

“Nessuno e Qualcuno” è il secondo film di Ragazzi e Cinema che affronta il tema del bullismo e si presenta come l’ideale prosecuzione di “Solo Io”, che nel 2008 aveva raccontato la drammatica vicenda di Marco, vittima di violenza fisica e psicologica in età adolescenziale. Girato tra ottobre 2010 ed aprile 2011, il lungometraggio è stato proiettato per la prima volta in pubblico il 10 giugno 2011.

**Titolo Film:** NESSUNO E QUALCUNO
**Anno di Realizzazione:** 2011
**Regia e Sceneggiatura:** GUIDO MILANI
**Direttore della Fotografia:** ANDREA MINI
**Musiche originali:** ALBERTO ALESSI
**Interpreti Principali:** FRANCESCO CACCAVARI, THOMAS CIBELLI, AMBRA KHELIFI, ANDREA ORLANDO, ANDREA MINI, MICOL MISSANA

**Trama:** “Nella vita ognuno sceglie di essere nessuno o qualcuno. Io ho deciso di essere qualcuno”. Sono queste le parole di Omar, diciassettenne considerato uno dei bulli più aggressivi della scuola: un ragazzo senza scrupoli che fa della cattiveria la sua arma migliore. E’ attorno a lui e ai suoi compagni che ruotano alcune vicende narrate nella pellicola. La storia prende avvio due anni dopo i drammatici avvenimenti raccontati in “Solo Io” (il lungometraggio realizzato nel 2008 e ispirato alla vera storia di Marco Cappelletti, vittima – in età adolescenziale – di violenza fisica e psicologica da parte dei coetanei): ritroviamo dunque Mattia, con un passato da bullo arrogante e prepotente, il quale – consapevole dei suoi errori – sta cercando in tutti i modi una strada per cambiare, Martina, alla ricerca di un equilibrio dopo essere diventata madre a soli sedici anni. I loro percorsi si intrecciano con quelli di nuovi personaggi, in un istituto scolastico dove – segretamente – si consumano episodi di violenza tra adolescenti. “Nessuno e Qualcuno” si presenta quindi come il sequel di “Solo Io” e mostra quanto la realtà – nonostante sia passato del tempo – non sia migliorata: la cronaca quotidiana dà risalto a fenomeni di bullismo sempre più rilevanti ed il film ne trae spunto, sviluppando una trama piena di colpi di scena in cui sarà difficile riconoscere “buoni” e “cattivi”.

Solo Io” è il primo film sul bullismo prodotto dal Gruppo Ragazzi e Cinema, ispirato al libro “Volevano Uccidere la mia anima” di Marco Cappelletti.

**Titolo Film:** SOLO IO
**Anno di Realizzazione:** 2008
**Regia e Sceneggiatura:** GUIDO MILANI
**Direttore della Fotografia:** FRANCESCA PIETROBELLI
**Trucco:** SAMARA SHAMS ELDIN
**Musiche originali:** LUCA RIGAMONTI e DAVIDE MUNARI
**Liberamente ispirato** al libro “Volevano uccidere la mia anima” di MARCO CAPPELLETTI
**Interpreti Principali:** DARIO COLOMBO, MICOL MISSANA, ANDREA MINI, EUGENIO BATTAGLIA

**Trama:** Marco ha 19 anni. Una sera partecipa ad una trasmissione radiofonica e racconta pubblicamente la sua terribile storia; un’odissea che lui pian piano rivive nella mente e nell’anima e che lo porta indietro nel tempo, quando ancora stava per cominciare le scuole superiori. Desideroso di incontrare nuovi amici, di conoscere tante persone, giorno dopo giorno si accorge invece di non essere considerato da nessuno, anzi di divenire sempre più vittima di scherzi e di azioni umilianti da parte di compagni strafottenti ed arroganti, per i quali lui non è altro che “Flu Flu”, ovvero un povero pezzente, da escludere e da deridere. Mese dopo mese, le prese in giro si trasformano in spintoni, poi in botte. Nessuno – in un primo momento nemmeno la famiglia – si schiera in sua difesa : per tutti, l’unico vero problema è lui, che non è stato in grado di inserirsi in un gruppo e di stringere nuove amicizie. Più il tempo passa, più Marco vive nella solitudine e nell’indifferenza, soffrendo in continuazione e arrivando a meditare addirittura il suicidio.

**Note: il film è stato realizzato in collaborazione con l’associazione “Sos Bullismo”, fondata dallo stesso Marco Cappelletti, alla cui storia la pellicola è ispirata. Oggi Cappelletti è membro della commissione ministeriale contro il bullismo.**

Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi, ma l’indifferenza dei buoni“. Con le parole di Martin Luther King ha inizio “**Rincoman**” (Italia, 2017) il cortometraggio - regia di **Marco Di Gerlando** e **Ludovica Gibelli** - realizzato dai ragazzi della scuola di cinema **ZuccherArte** di Genova sul tema del bullismo e del cyberbullismo, in concorso alla **47esima edizione Giffoni Film Festival** per la categoria **Elements +10** e **da oggi** **disponibile su YouTube**.

Un nitido racconto della pericolosità non solo di atti di violenza nei confronti di chi vessa compagni di classe più deboli, umiliandoli e deridendoli sui social ma, soprattutto, la denuncia che non è solo la cattiveria a procurare dolore. È l’indifferenza dei “buoni”, di coloro che si voltano dall’altra parte pensando che ci sarà sempre qualcun altro che si prodigherà per aiutare chi ha bisogno, il vero ostacolo alla cura del bullismo in tutte le sue forme.